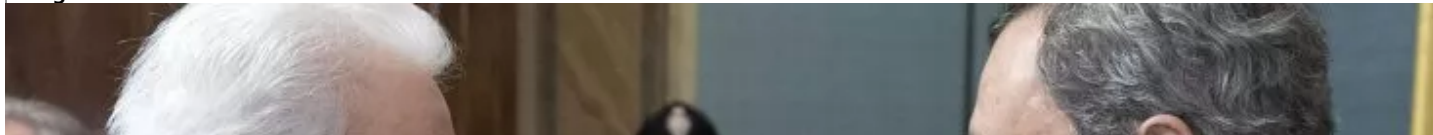


## Economia



"Lo stallo fa male alla ripresa. Draghi al Quirinale? Avrebbe meno potere"  
di Eugenio Occorsio



ABBONATI

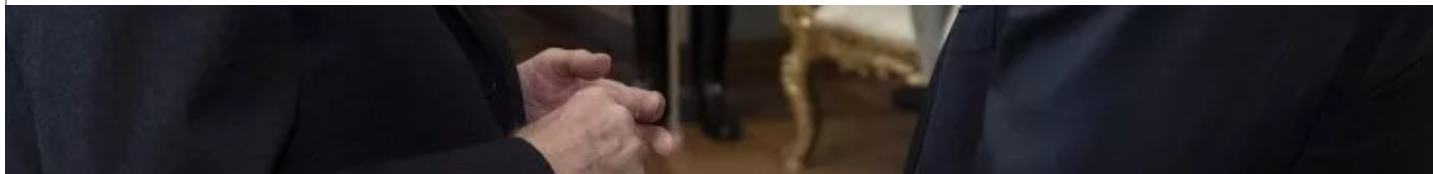


1 11  
adv

Annuncio chiuso da **CRITEO**

Segnala questo  
annuncio

Scegli tu! ▶



*Intervista all'economista tedesco Daniel Gros: "Al Colle perderebbe la capacità di controllo su bilancio e politica economica"*

25 GENNAIO 2022

🕒 3 MINUTI DI LETTURA



**ROMA** - "Speriamo che questa disputa sul Quirinale si risolva presto, perché ogni giorno che passa è un giorno perso per il rilancio dell'economia. E di tempo ne è stato perso fin troppo, anche con il governo attuale". Daniel Gros, l'economista tedesco che si è laureato a Roma, ha preso il PhD a Chicago e oggi dirige a Bruxelles il Center for european policy research, uno dei più prestigiosi think tank europei, ha sempre rivolto uno sguardo benigno all'Italia. Figuriamoci quando è arrivato al governo un personaggio come Draghi. Ora però comincia a intravedere delle crepe e non manca di rimarcarle: "D'accordo che è stato un anno di emergenza pandemica, però si è perso di vista il controllo della finanza pubblica. E questo dall'ex presidente della Bce non me l'aspettavo".

#### **Ora potrebbe diventare presidente della Repubblica. Farebbe bene?**

"Non mi faccia tuffare in un acquario pieno di pescecani. Dico solo che, una volta al Quirinale, Draghi perderebbe capacità di controllo sulle singole poste di bilancio e sulla politica economica. E se l'Italia finisse sotto accusa in Europa o sotto il tiro dei mercati cosa potrebbe fare? Cambiare governi all'infinito, come si è sempre fatto, e non di più. Quel minimo di rigore che aveva impostato sarebbe vanificato, un po' come è stato per Monti".

#### **Vuol dire che Draghi a Palazzo Chigi poteva impostare una svolta di politica economica ma non l'ha fatto?**

"Perché non si parla più di spending review? La finanza pubblica, con l'urgenza di portare sotto controllo il debito, è stata la grande assente in quest'anno di governo, e con un premier di questo livello è l'ultima cosa che ci si poteva attendere. Ed è sconcertante per un Paese in cui il debito pubblico è al 155% del Pil e il deficit oltre il 9".

### **Inflazione, gas e Pnrr: i tre nodi che rischiano di frenare l'Italia impegnata nella partita per il Colle**

di Roberto Mania  
24 Gennaio 2022



#### **L'iniziativa che Draghi ha lanciato con Macron di scorporare il debito causato dal Covid e parcheggiarlo in una nuova agenzia, una specie di "bad bank", non contribuirebbe ad allentare la tensione?**

"Vale la pena di parlare di una proposta che è un "non-starter" come direbbero gli americani, cioè non ha nessuna possibilità di essere approvata? Perché l'Europa dovrebbe avallare una soluzione fatta su misura per alleviare i problemi di un Paese solo, l'Italia, oltretutto dopo che già con il NextGenEU l'ha favorito in modo sproporzionato?".

#### **Però c'è il sigillo di garanzia della Francia...**

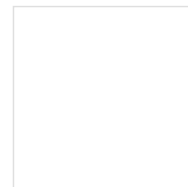
"Questo è un altro mistero: perché Macron si è associato a quest'iniziativa? Forse per motivi elettorali? Allora ha sbagliato i conti. Non a caso i suoi oppositori stanno già puntando sulla grandeur, e trovano l'opinione pubblica consenziente: la Francia ha una forza intrinseca per cui non ha nessun bisogno di manovre così laboriose sul debito, per quanto stia aumentando, né di garanzie di sorta".

**Un altro punto su cui Draghi insiste è la distinzione fra debito "buono", quello per investimenti, e "cattivo", cioè la spesa corrente. Anche qui sbaglia?**

"No, in linea di principio. Solo che si è comportato in modo diametralmente opposto: è aumentata la spesa corrente e latitano gli investimenti. Certo la pandemia ha reso difficile impostare il cambio di paradigma, ma c'è una misura nelle cose che è stata travalicata. Tra parentesi: ammettiamo che serva tempo, ma se Draghi si sposta al Quirinale perde qualsiasi possibilità di operare per correggere la traiettoria, a meno che non nomini un alter ego a Palazzo Chigi, ipotesi assai ardua".

## Amendola: "Cambieremo il Patto di stabilità. Presto un vertice con la Germania: sintonia sull'energia"

dalla nostra corrispondente Tonia Mastrobuoni  
19 Gennaio 2022



### Beh, l'importante è che sia un europeista...

"Guardi, arrivo a dire che non è una condizione necessaria: meglio un leader magari un po' chiuso all'interno ma che si prenda a cuore il risanamento della finanza pubblica".

### L'Economist ha proclamato l'Italia "Paese dell'anno" per il 2021. Ha preso un abbaglio?

"Diciamo che è una visione discutibile. Fuori dai denti: l'impressione è che Draghi, spinto dall'angoscia di un Paese che vive la tragedia del Covid, abbia puntato su una ricerca di consensi generalizzata non per motivi elettoralistici ma per il desiderio di tenere sotto controllo la situazione. Il problema è che i nodi stanno per venire al pettine".

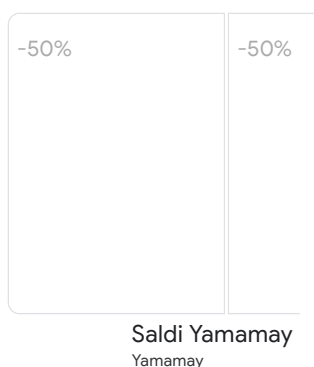
### Si riferisce alla trattativa per il rinnovo del Patto di Stabilità?

"Sarà il banco di prova. Nessuno sembra avere voglia di fare sconti, e l'Italia ci arriva nelle peggiori condizioni: uno spread che rischia di impennarsi, una finanza fuori controllo, una massa di provvedimenti preliminari al Pnrr che non sono stati neanche impostati malgrado l'assommarsi di "scatole vuote" sotto la voce riforme, una politica erratica e debole che non è in grado di fare le scelte dure che servono. Ed è paradossale per un Paese che è stato governato per un anno da uno degli uomini più stimati e ascoltati a livello internazionale".

## Argomenti

draghi

quirinale



## VIDEO DEL GIORNO

0:33 / 0:33